

**PRESS COVERAGE
of the projection of
THE LIVING TABLEAU**

NEWSPAPERS:

[Il Giornale – October 9, 2019:](#)

[La Repubblica – October 8, 2019](#)

[Corriere della Sera – October 13, 2019](#)

[Oltre Pre Alpina – October 27, 2019](#)

[La Provincia Como – October 17, 2019](#)

ONLINE PUBLICATIONS:

[CHIESA DI MILANO – 24/10/2019](#)

[AISE – 22/10/2019](#)

[AFFARITALIANI – 10/10/2019](#)

[OSSERVATORE MENEGHINO – 09/10/2019](#)

[ASKANEWS – 08/10/2019](#)

[HESTETIKA – 08/10/2019](#)

[TGCOM24 – 08/10/2019](#)

[REPUBBLICA ONLINE – 07/10/2019](#)

[FINESTRE SULL ARTE – 07/10/2019](#)

[CITY OF MILAN – 06/10/2019](#)

[MENTE LOCALE](#)

[IN-RETE](#)

TV NEWS

[Lombardy TV – 08/10/2019](#)

[TG2 – 13/10/2019](#)

Il Giornale – October 9, 2019:

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 237 - 1.50 euro*

www.ildgiornale.it

IL «NUOVO CORSO» SUI MIGRANTI STRAGE DEI PORTI APERTI

6 | MILANO ALBUM

Martedì 9 ottobre 2019 | il Giornale

PALAZZO REALE

Un Cenacolo d'oro e seta degno di... Hollywood

Dai Musei Vaticani l'arazzo commissionato per il re di Francia. È in mostra con il film di Acosta

Mimmo di Marzio

«Il Cenacolo sotto l'egida di Brea? Non sono convinto, la cosa importante è far rientrare l'opera di Leonardo nella vita milanese in maniera importante». Così commentò qualche giorno orsono James Bradburne, lungimirante direttore della Pinacoteca. È del fatto che l'affresco vinciano sia un brand assolutamente da rilanciare sono convinti un po' tutti. Comune di Milano in testa, che per il 500° della morte del Genio ha messo in campo un'annata di eventi. L'ultimo è quello che si inaugura oggi, probabilmente il più originale, dopo la gettonatissima mostra su «Leonardo mai visto» al Castello Sforzesco e la riapertura straordinaria della Sala delle Asse. Per la prima volta, nella Sala delle Cariatidi di palazzo Reale, viene esibita un'opera eccezionale quanto poco nota: l'arazzo dei Musei Vaticani riprodotto dell'Ultima Cena commissionato

da Francesco I re di Francia e da sua madre, Luisa di Savoia. Custodito nei Musei Vaticani, fu tessuto probabilmente in Fiandra su cartone di un artista lombardo probabilmente sotto la supervisione di Leonardo stesso. L'esposizione di Palazzo Reale, curata da Pietro C. Mariani, si tinge però anche di salsa hollywoodiana.

A far da contraltare al prezioso manufatto, viene infatti presentata la proiezione in anteprima del tableau vivant di nove minuti intitolato «L'Ultima Cena, Tableau Vivant» realizzato da pluripremiato regista americano Armondo Linus Acosta, con i Premi Oscar, Vittorio Storaro, Dante Ferretti e con Francesca Lo

Schiavo. L'opera cinematografica, montata con meticolosità dei dettagli e forti accenti evocativi, rappresenta un chiaro esempio di come il Cenacolo continui a rappresentare un'icona pop, dopo le rivisitazioni di Andy Warhol, Katherine Stuebergh, Anish Kapoor, Otto Kern, Wang Guangyi, Yue Minjun, Masbedo e altri.

Ma torniamo all'arazzo, vero gioiello di arte rinascimentale, che riproduce fedelmente il Cenacolo in scala 1 a 1. L'opera fu commissionata dal re che ospitò Leonardo ad Amboise fino alla fine dei suoi giorni dopo la sconfitta di Ludovico il Moro e la conquista di Milano da parte dei Francesi, e da Luisa di Savoia, come testimoniano anche le insegne presenti nella fascia alta dell'opera. Vista l'impossibilità di staccare la pittura murale dalla parete, l'unica possibilità per portarlo fuori da Milano era quella di copiar-

VENERANDA FABBRICA
A San Gottardo
musica sacra
dell'era Leonardo
Dirige Quarta

Luca Pavanel

Procede la rassegna «Mese della Musica», partito con la serata-evento di solidarietà in Duomo per Notre Dame «dritta» dalle fiamme. La seconda data sempre targata Veneranda Fabbrica la proposta - giovedì alle 20 per la prima volta nella Chiesa di San Gottardo in Corte (via Francesco Pecorati 2) - vede al centro l'Ensemble vocale e strumentale Concerto Romano, diretto da Alessandro Quarta (nella foto).

Non si esagera definire il programma degno di nota e, in questo caso, il tema è quello della «risco- perta delle musiche a cavallo fra Quattrocento e Cinquecento, un periodo tra i più interessanti e vivaci nella vicenda secolare della Cattedrale e del suo entourage», informano gli esperti che curano la rassegna musicale. La storia è questa, siamo nel mondo delle musiche devozionali: alla fine del XV secolo, la lauda vive un momento di grande fioritura in tutta la penisola e dalla Milano gaffuriana «giungono alcune importanti e uniche testimonianze manoscritte di grande pregio musicale». Partendo dalla ricostruzione di questi frammenti, nel concerto verrà fatto un viaggio punteggiato «da una scelta di laudi e motetti rappresentativi di quegli anni, alternati da brani profani e strumentali». Già proprio così. Un peculiare excursus di nomi del Rinascimento fra cui Petrus Roselli, Johannes Heshdimois, Jacopo Fogliano, Giovanni Animuccia, Ioan Ambrosio Dalza e Antonio Caprioli (le interpretazioni saranno accompagnate da Carlotta Colombo soprano, Lucia Napoli mezzosoprano, Andrés Montaña Acuerro alto, Luca Cervoni tenore e Alessandro Ravasio basso).

Il concerto sarà preceduto da un incontro-anteprima alle 18.30 presso la Sala del Milanesi, nell'Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo, dal titolo: «Facciam festa e giulleria»: musica e devozione fra Quattro e Cinquecento; intervengono Daniele Filippi, curatore del festival, Maddalena Peschiera, responsabile dell'archivio della Veneranda e Alessandro Quarta, direttore d'orchestra e compositore. L'intento sarà quello di creare un momento di meditazione e dialogo in preparazione all'ascolto. Ingresso libero con donazione, fino ad esaurimento posti, a partire dalle 19.30.

CAPOLAVORI A CONFRONTO

Il manufatto è una delle prime copie dell'opera vinciana
Un tableau vivant di 9 minuti

lo. L'arazzo fu tessuto probabilmente tra il 1516 e il 1525, mentre Leonardo era già ad Amboise (dove morì), per cui il cartone preparatorio è stato verosimilmente seguito dallo Maestro. Vederlo è un'occasione da non perdere perché l'arazzo, donato nel 1533 a Papa Clemente VII, non è mai uscito dai Musei Vaticani.

DA NON PERDERE La copia del Cenacolo di Leonardo realizzata ad arazzo fra il 1505 e il 1510. In alto, «L'Ultima Cena: Tableau Vivant» di Armondo Acosta

Il Giornale – October 9, 2019 (translated):

A Last Supper of gold and silk worthy of... Hollywood

From the Vatican Museums the tapestry commissioned for the King of France. On display with Acosta's film. —Mimmo di Marzio.

"The Last Supper under the auspices of the Brera District? I am not convinced, the important thing is to make Leonardo's work return to Milanese life in an important way". Thus commented the far-sighted director of the Pinacoteca, James Bradburne, a few days ago. And most everyone, the City of Milan in the lead, is convinced of the fact that the fresco is a brand that has to be relaunched. For the 500th anniversary of the death of the Genius, Milan has implemented a year of events. The last one is the one that opens today, probably the most original, after the highly popular "Leonardo mai visto" exhibition at the Sforza Castello and the extraordinary reopening of the Sala delle Asse. For the first time, in the Sala delle Cariatidi of Palazzo Reale, an exceptional yet little known work is put on display: the tapestry copy of The Last Supper from the Vatican Museums, commissioned by King Francis I of France and his mother, Luisa di Savoia. Safeguarded in the Vatican Museums, it was probably woven in Flanders based on a cartoon by a Lombard artist, most likely under the supervision of Leonardo himself. However, the Palazzo Reale exhibition, curated by Pietro C. Mariani, is also tinged with some Hollywood sauce. In juxtaposition to the precious artifact is the premiere presentation of the nine-minute tableau vivant entitled "The Last Supper, Tableau Vivant" produced by award-winning American director Armondo Linus Acosta, with the Oscar winners Vittorio Storaro, Dante Ferrretti and Francesco Lo Schiavo. The cinematographic work, assembled with meticulous detail and evocative accents, represents a clear example of how the Last Supper continues to represent a pop icon, after the revivals of Andy Warhol, Katherine Stuberghs, Anish Kapoor, Otto Kern, Wang Guangyi, Yue Minjun, Masbedo and others.

But let's go back to the tapestry, a true jewel of Renaissance art, which faithfully reproduces The Last Supper on a 1: 1 scale. The work was commissioned by the king who hosted Leonardo in Amboise until the end of his days after the defeat of Ludovico il Moro and the conquest of Milan by the French, and by Luisa da Savoia, as evidenced also by the emblems present in the upper part of the work. Given the impossibility of detaching the fresco from the wall, the only way to take it out of Milan was to copy it. The tapestry was probably woven between 1516 and 1525, while Leonardo was already in Amboise (where he died), so the preparatory cartoon was probably supervised by the Maestro. Seeing it is an opportunity not to be missed because the tapestry, donated to Pope Clement VII in 1533, never left the Vatican Museums before.

“MASTERPIECES COMPARED The artifact is one of the first copies of Da Vinci's work A 9-minute tableau vivant.”

Oggi a € 1,50
con
Salute
Martedì
8 ottobre 2019
Anno 44 - N° 258

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari
Direttore Carlo Ferdelli

pagina **14**

Rep
Milano *Giorno*

Martedì

08:00 - 19:00

Le mostre

PALAZZO REALE

Piazza Duomo 2. Mar-dom
9.30-19.30, lun 14.30-19.30,
gio e sab 9.30-22.30. Info
02.88445181.

- De Chirico. Fino al 19
gennaio 2020. Ingresso
14-12 euro.

CASTELLO SFORZESCO

Piazza Castello. Mar-dom
9-17.30. Info 02.88463700.

- Leonardo mai visto. Sotto
l'ombra del Moro. La Sala
della Asse. Fino al 12 gennaio
2020. Ingresso 10-8 euro.
- Leonardo mai visto.
Leonardo a Milano. Fino al 12
gennaio 2020. Ingresso 10-8
euro.
- Intorno a Leonardo.
Opere grafiche dalle
collezioni milanesi. Fino al 15
dicembre. Ingresso 10-8
euro.
- L'Arco nella Sala del
Tesorio. Fino al 1° dicembre.
Ingresso libero.

MUDEC

Via Tortona 56. Lun
14.30-19.30; mar, mer, ven,
dom 9.30-19.30; gio, sab
9.30-22.30. Info 02.54917.

- Impressioni d'Oriente.
Arte e collezionismo tra
Europa e Giappone. Fino al 2
febbraio 2020. Ingresso
15-14 euro.
- Quando il Giappone
scoprì l'Italia. Fino al 2
febbraio 2020. Ingresso
libero.

MUSEO DEL NOVECENTO

Palazzo Reale
Fino al 17 novembre, ingresso libero
www.palazzorealemilano.com

Leonardo, l'arazzo e il tableau vivant

Un arazzo e un film, realizzati a cinquecento anni di distanza fra loro, raccontano a Palazzo Reale il potere di fascinazione che L'ultima cena di Leonardo da Vinci ha avuto nella storia, fin dal primo decennio del Cinquecento. È la mostra "Il cenacolo, ispirazione senza tempo", piccola esposizione curata da Pietro Marani e allestita da oggi al 17 novembre nella Sala delle Cartadi che accosta in un dialogo inedito due interpretazioni dell'icona più riprodotta della storia dell'arte, dipinta tra il 1497 e il 1499 nel refettorio di Santa Maria delle Grazie. Una è l'arazzo commissionato da Francesco I re di Francia, splendido tessuto di cinque metri per dieci, cucito nelle Fiandre con fili di seta, oro e argento, che per la prima volta arriva a Milano in occasione dei 500 anni della morte del maestro toscano. Francesco I lo regalò a papa Clemente VII nel 1533 in occasione delle nozze fra suo figlio Enrico d'Orléans e la di lui nipote Caterina de' Medici, e da allora non è mai più uscito dai Musei Vaticani. L'altra è il tableau vivant di Armondo Lima Acosta: messa in scena lunga nove minuti dell'Annuncio di Gesù ai dodici apostoli girata al rallentatore per dare il senso allo spettatore di essere davanti a un quadro (seppur vivente). Il corto, di cui è mostrato anche il backstage, è stato realizzato con la collaborazione di Vittorio Storaro, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo e vede il regista nella parte di Taddeo ("Se l'ha fatto Hitchcock, posso farlo anch'io" scherza il filmmaker). La mostra, completata da due anni di mesi di Bramantino del Castello Sforzesco, è stata l'occasione per restaurare l'arazzo vaticano, con un finanziamento del Comune e del Castello di Ambrosio dove l'opera è stata esposta nelle scorse settimane.

— Teresa Monestiroli

Si intitola
Leonar
conten
declina
Stem")
studie
Leonar
propor
Sono i
design
proprio
realizz
negli a
del des
sezione
"propo
loghi. I
design
anche i
"Comp
monito
Original
nello st
Pall De

Palazzo Reale Il prezioso panno commissionato da Francesco I nella Sala delle Cariatidi Intorno all'arazzo dell'Ultima Cena

Sul retro del manufatto viene proiettato un tableau vivant gemello

Se il Genovese di Leonardo è stato il primo dipinto della storia dell'arte italiano, attorno ai suoi disegni si sono formati i maestri di rinnovamento di questo secolo. In questo senso, l'arazzo commissionato dal re di Francia Francesco I è un vero e proprio manifesto di rinascita. L'opera, che si trova nella Sala delle Cariatidi del Palazzo Reale, è un manufatto di grande valore storico e artistico. È stato commissionato da Francesco I nel 1515, poco dopo la sua incoronazione a Re di Francia. L'arazzo rappresenta l'Ultima Cena di Gesù Cristo, ma con una particolarità: sul retro del manufatto viene proiettato un tableau vivant gemello, che ripropone la scena con i volti dei contemporanei di Francesco I.

Corrispondente
Francesca Viviani
dalla Sala
Cena firmata
dal re di
Francesco I
con
la firma di
Francesco I
e con Francesco
I e la sua
famiglia



ICA Milano

Un viaggio in Sicilia con i Masbedo

Il viaggio in Sicilia con i Masbedo è un'esperienza unica. Si tratta di un'opera d'arte che racconta la storia di una famiglia di artisti che ha trascorso gran parte della sua vita in Sicilia. L'opera è composta da una serie di dipinti e disegni che mostrano la vita quotidiana della famiglia, dalle attività agricole alle attività artistiche. L'opera è stata commissionata da Francesco I e ha avuto un grande successo di pubblico.

Francesco I e la famiglia Masbedo sono stati tra i più importanti mecenati del Rinascimento. Hanno commissionato numerose opere d'arte, tra cui dipinti, sculture e arazzi. L'opera di Francesco I è un'opera di grande valore storico e artistico, che testimonia il ruolo di mecenate di Francesco I.



Francesco I e la famiglia Masbedo sono stati tra i più importanti mecenati del Rinascimento. Hanno commissionato numerose opere d'arte, tra cui dipinti, sculture e arazzi. L'opera di Francesco I è un'opera di grande valore storico e artistico, che testimonia il ruolo di mecenate di Francesco I.

Il bene
della cultura

Il bene della cultura è un valore fondamentale per la società. La cultura è ciò che ci rende umani e ci permette di esprimere le nostre emozioni e idee. La cultura è anche un mezzo per la crescita personale e sociale. La cultura è un bene che ci appartiene e che dobbiamo proteggere e valorizzare.

Francesca Bonaccini

CARNET

ROMA
Il viaggio in Sicilia con i Masbedo è un'esperienza unica. Si tratta di un'opera d'arte che racconta la storia di una famiglia di artisti che ha trascorso gran parte della sua vita in Sicilia. L'opera è composta da una serie di dipinti e disegni che mostrano la vita quotidiana della famiglia, dalle attività agricole alle attività artistiche.

CLAVIN
L'opera di Francesco I è un'opera di grande valore storico e artistico, che testimonia il ruolo di mecenate di Francesco I.

WEL
L'opera di Francesco I è un'opera di grande valore storico e artistico, che testimonia il ruolo di mecenate di Francesco I.

ROMA
Il viaggio in Sicilia con i Masbedo è un'esperienza unica. Si tratta di un'opera d'arte che racconta la storia di una famiglia di artisti che ha trascorso gran parte della sua vita in Sicilia. L'opera è composta da una serie di dipinti e disegni che mostrano la vita quotidiana della famiglia, dalle attività agricole alle attività artistiche.

ROMA
Il viaggio in Sicilia con i Masbedo è un'esperienza unica. Si tratta di un'opera d'arte che racconta la storia di una famiglia di artisti che ha trascorso gran parte della sua vita in Sicilia. L'opera è composta da una serie di dipinti e disegni che mostrano la vita quotidiana della famiglia, dalle attività agricole alle attività artistiche.



MILANO
L'opera di Francesco I è un'opera di grande valore storico e artistico, che testimonia il ruolo di mecenate di Francesco I.

ROMA
Il viaggio in Sicilia con i Masbedo è un'esperienza unica. Si tratta di un'opera d'arte che racconta la storia di una famiglia di artisti che ha trascorso gran parte della sua vita in Sicilia. L'opera è composta da una serie di dipinti e disegni che mostrano la vita quotidiana della famiglia, dalle attività agricole alle attività artistiche.

Oltre Pre Alpina – October 27, 2019

CLP
Relazioni Pubbliche

OLTRE
PREALPINA

17 ottobre 2019

1 da Fare
di Serena Colombo

500
di Leonardo



[1452 - 1519]



In mostra
a Palazzo Reale
il celebre arazzo
dei Musei Vaticani



La copia francese del Cenacolo



Accostato
all'opera
cinquecentesca
un tableau vivant
d'autore

Francisco I di Francia voleva portarsi a casa l'Ultima Cena dipinta da Leonardo, strappandola dalla parete del refettorio del convento domenicano di Santa Maria delle Grazie a Milano. Per fortuna non ci riuscì, ma lo compenso si fece tenere un preziosissimo arazzo, in seta e oro, con lo stesso suo e della madre, Luisa di Savoia. Questo capolavoro, una delle primissime copie dell'opera di Leonardo e origine della sua fortuna iconografica in Francia, è esposto nella Sala delle Cariatidi a Palazzo Reale. La mostra, a cura di Pietro C. Marani, è stata l'occasione per un restauro conservativo e studi approfonditi del capolavoro, che esce per la prima volta dal Vaticano, dove si trova dal 1533, quando fu donato da Francesco I a papa Clemente VII. Restaurato e studiato nelle sue particolarità esecutive e stilistiche da Alessandra Rodolfo e dall'équipe di restauratori dei Musei Vaticani, è stato datato con maggior precisione intorno al 1514-1520 circa, in un momento che comprende gli anni del soggiorno di Leonardo ad Ambrosio. Il disegno viene attribuito a un artista lombardo, forse Bramantino, probabilmente dietro diretta

sorveglianza dello stesso Leonardo, mentre la tessitura deve essere avvenuta nelle Fiandre. La mostra l'opera dialoga con altri due arazzi della serie dei Mosti Trinitario presentati dalle Gieche Raccolte d'Arte del Castello Sforzesco, utili a mostrare come gli esiti del Cenacolo potessero venir propagati anche attraverso un ciclo produttivo. Sono inoltre esposti, attraverso medaglie, bassorilievi e dipinti i ritratti dei re di Francia, e una serie di incisioni cinquecentesche dedicate ai cuoristi di Blois, Amboise e Chambord dove è possibile che l'arazzo del Cenacolo fosse esposto prima del 1533. Per raccontare la fascinazione che l'opera che oggi è l'ultima opera arazzo ha suscitato nel contemporaneo fino a oggi, la da pendente all'arazzo cinquecentesco un tableau vivant di 9 metri, creato e filmato da Armando Lima Acosta, con i premi Oscar Vittorio Storaro, Dante Ferretti e con Francesco Lo Schiavo.

Le frasi
del tableau
vivant creato
e filmato
da Armando
Lima Acosta,
con i premi
Oscar
Vittorio
Storaro,
Dante
Ferretti
e con
Francesco
Lo Schiavo

Il Cenacolo, ispirazione senza tempo

Fino al 17 novembre, Palazzo Reale, Milano, lunedì
ore 14.30-19.30 martedì-domenica 9.30-19.30
giovedì e sabato fino alle 22.30. Ingresso gratuito.
Info: palazzorealemilano.it

Milano

Un omaggio al fiume Adda

Un racconto fotografico e una installazione audiovisiva con proiezioni di filmati storici dagli Archivi Storici di Fondazione Aem, ripresi al pubblico, per raccontare il fiume Adda, dalle sorgenti in Valtellina fino a Cremona. A cura di Alberto Martelli e Fabrizio Tringali, la mostra è un omaggio a Leonardo, la sua influenza per il fiume e le sue incredibili risorse, ai suoi studi circa l'andamento delle acque e le potenzialità idriche e preindustriali. Fino al 27 dicembre, Casa dell'Energia e dell'Ambiente, Milano. Info: fondazioneaem.it.



Pavia

Una mostra sull'acqua

È visitabile nella cripta romanica della cattedrale di Pavia la mostra «L'acqua che tocca». Leonardo, anima e materia. L'esposizione, aperta fino al 12 gennaio, è una rassegna di oltre 50 opere. Quando Leonardo visitò Pavia fu affascinato dalla città bagnata dal fiume, fermandone l'immagine in una serie di disegni di annotazioni. A partire da un foglio del Codice Atlantico, eccezionalmente conservato in prestito dalla Pinacoteca Ambrosiana, si dispiega un emozionante percorso di arte, storia e bellezza sul tema.

La Provincia Como – October 17, 2019

CLP
Relazioni Pubbliche

**La Provincia
Como**
17 ottobre 2019

Leonardo, l'arazzo del Cenacolo a Milano

Milano

■ Ancora Leonardo, ma questa volta è il suo Cenacolo a essere al centro del progetto espositivo che si tiene nella sala delle Cariatidi di Palazzo Reale di Milano, fino al 17 novembre.

Qui si potrà ammirare la mostra, curata da Pietro C. Marani, che presenta un'opera straordinaria, poco conosciuta e di grande importanza per la diffusione dell'arte di Leonardo: l'arazzo dei Musei Vaticani riproducente l'Ultima Cena commissiona-

to, come provano gli stemmi in esso contenuti, da Francesco I re di Francia e da sua madre, Luisa di Savoia, visibile per la prima volta dopo il suo restauro. Il percorso offre inoltre un confronto con un evocativo tableau vivant di nove minuti "L'Ultima Cena: Tableau Vivant".

"Il Cenacolo, ispirazione senza tempo". Milano, Palazzo Reale (piazza Duomo; info: tel. 02.54911); fino al 17 novembre; lu, 14.30-19.30; ma, me, ve e do, 9.30-19.30; gi e sa, 9.30-22.30



Un particolare dell'arazzo di manifattura fiamminga

ONLINE PUBLICATIONS:
CHIESA DI MILANO – 24/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)



EVENTO

Un "Cenacolo" di seta e d'oro: in mostra a Milano il prezioso arazzo dei Musei Vaticani

Un'eccezionale esposizione a Palazzo Reale nell'ambito delle celebrazioni per il quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci. In anteprima italiana anche il video "Tableua vivant" di Armondo Linus Acosta dedicato al capolavoro vincianno.

di Luca FRIGERIO



AISE – 22/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)



ULTIME NOTIZIE

NALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

24/10/2

DATA : 24/10/2019 - 16:06

MENU

Cerca negli articoli



Sei in: Home / Cultura / La Cultura del Martedì

"IL CENACOLO, ISPIRAZIONE SENZA TEMPO" IN PALAZZO REALE A MILANO

🕒 22/10/2019 - 11:23



✉ Email

🖨 Stampa

📄 PDF

MILANO\ aise - In occasione delle celebrazioni in corso per i 500 anni dalla morte di **Leonardo da Vinci**, attraverso la mostra **"Il Cenacolo, ispirazione senza tempo"**, Palazzo Reale a

Milano intende raccontare con due importanti opere distanti 500 anni l'una dall'altra, un arazzo e un film, la fascinazione che il capolavoro di Leonardo ha avuto e continua ad avere sul lavoro e la creatività degli artisti.



Dopo la grande mostra "Leonardo da Vinci 1452-1519. Il disegno del mondo", allestita in occasione dell'Esposizione Universale del 2015 che raccoglieva circa 250 opere di musei e istituzioni da tutto il mondo, Palazzo Reale ospita nella prestigiosa Sala delle Cariatidi, nell'ambito del palinsesto Milano Leonardo 500 e con la curatela di Pietro C. Marani, un'opera straordinaria, poco conosciuta e di grande importanza per la diffusione dell'arte di Leonardo: l'arazzo del Musei Vaticani riprodotto l'Ultima Cena di Leonardo commissionato, come provano gli stemmi in esso contenuti, da Francesco I re di Francia e da sua madre, Luisa di Savoia.

AFFARITALIANI – 10/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)



METEO



OROSCOPO



GIOCHI



affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Conte](#) [Trump](#) [Siria](#) [Dazi](#)

ATTIVA LE NOTIFICHE  

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

[Home](#) > [MilanoItalia](#) >

Cenacolo: copia ad arazzo Ultima cena di Leonardo da Vinci a Palazzo Reale

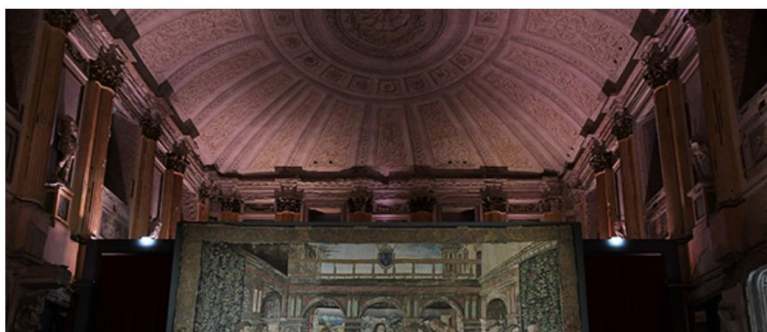
MILANO

A⁻ A⁺

Giovedì, 10 ottobre 2019 - 16:20:00

Cenacolo: copia ad arazzo Ultima cena di Leonardo da Vinci a Palazzo Reale

Per la prima volta dopo il suo restauro, sarà possibile vedere la copia del Cenacolo di Leonardo realizzata ad arazzo fra il 1516 e il 1525



OSSERVATORE MENECHINO – 09/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)

Osservatore Meneghino

EVENTI



A Palazzo Reale l'arazzo restaurato che riproduce il Cenacolo

DI OSSERVATORE MENECHINO · PUBBLICATO 9 OTTOBRE 2019 · AGGIORNATO 9 OTTOBRE 2019



"Il Cenacolo di Leonardo per il Re Francesco I, un capolavoro in oro e seta" è il titolo dell'esposizione che ha per protagonista assoluto il gigantesco arazzo (513 x 910 cm) commissionato dal re Francesco I per poter "trasportare" in Francia l'incanto dell'Ultima Cena, il celeberrimo dipinto realizzato da Leonardo tra il 1497 e il 1499 nel refettorio di Santa Maria delle Grazie.

Promossa da Comune di Milano|Cultura e Palazzo Reale, in collaborazione con i Musei Vaticani, la mostra è curata da Pietro Marani, uno dei massimi esperti al mondo di Leonardo

da Vinci e della sua opera, ed è allestita in Sala delle Cariatidi dall'8 ottobre al 17 novembre 2019, con ingresso libero. L'esposizione rientra nel palinsesto "Milano e Leonardo 500", promosso e coordinato dal Comune di Milano.

Lo splendido arazzo che riproduce fedelmente il Cenacolo in scala 1:1 fu commissionato da Francesco I, il re che ospitò Leonardo ad Amboise fino alla fine dei suoi giorni dopo la sconfitta di Ludovico il Moro e la conquista di Milano da parte dei Francesi, e da Luisa di Savoia, come testimoniano anche le insegne presenti nella fascia alta dell'opera. Il Cenacolo infatti fu realizzato da Leonardo con una tecnica che ne rendeva impossibile il distacco dalla parete, pertanto copiarlo era l'unico modo per poterlo conservare e trasportare fuori da Milano, soddisfacendo così le esigenze della corte francese. L'arazzo fu tessuto probabilmente tra il 1516 e il 1525, mentre Leonardo era già ad Amboise (dove muore nel 1519), per cui si può ipotizzare che almeno il cartone preparatorio sia stato eseguito sotto la sorveglianza del Maestro. Si tratta comunque di una delle primissime copie del capolavoro leonardesco.

TODAY



L'ispirazione dell'Ultima Cena in due opere distanti 500 anni

A Palazzo Reale un arazzo antico e un film di Acosta

askanews

08 ottobre 2019 00:00

Milano, 8 ott. (askanews) - Palazzo Reale a Milano racconta, con due importanti opere distanti 500 anni l'una dall'altra - un arazzo e un film - la fascinazione che il capolavoro di Leonardo da Vinci, l'Ultima cena, esercitava e continua ad esercitare sul visitatore, lo spettatore, i committenti e gli artisti stessi.

Nella prestigiosa sala delle Cariatidi, nell'ambito di Milano Leonardo 500, e con la curatela di Pietro C. Marani, l'arazzo dei Musei Vaticani - commissionato da Francesco I re di Francia e da sua madre, Luisa di Savoia - entra in dialogo con i nove minuti del tableau vivant, creato e filmato con meticolosa ed eccellente qualità dei dettagli da Armondo Linus Acosta, con i premi Oscar Vittorio Storaro, Dante Ferretti e con Francesca Lo Schiavo.

Askaneews Video and written report (translated on next page)

Askaneews Translated:

The inspiration of the Last Supper in two works - 500 years apart

In Palazzo Reale: an ancient tapestry and a film by Acosta

Milan, October 8th (Askaneews) - Palazzo Reale in Milan narrates, with two important works 500 years apart - a tapestry and a film - the fascination that Leonardo da Vinci's masterpiece, the Last Supper, generated and continues to generate on visitors, spectators, clients and the artists themselves.

In the prestigious Sala delle Cariatidi, in the context of Milan Leonardo 500 and with the curatorship of Pietro C. Marani, the tapestry of the Vatican Museums - commissioned by Francesco I, King of France and his mother, Luisa di Savoia - enters into dialogue with the nine minutes of the Tableau Vivant, created and filmed with meticulous and excellent quality of detail by Armondo Linus Acosta, with the Oscar winners Vittorio Storaro, Dante Ferretti and Francesca Lo Schiavo.

The exhibition will be open to the public until November 17 and the entry is free. And if the tapestry is a great miracle of virtuosity, as well as one of the very first copies of the Last Supper, which appeared when Leonardo was still alive, the cinematographic work makes the experience of the Last Supper contemporary and direct, also thanks to an extreme slow-motion and to the first and deep notes of Rossini's Stabat Mater.

The presentation in Milan was attended by Filippo Del Corno, councilor for culture of the Municipality of Milan, Domenico Piraina, director of the Palazzo Reale and Barbara Jatta, director of the Vatican museums. Armondo Linus Acosta explained why the work that "advances any other work" continues to dominate artistic imagination worldwide:

"Leonardo has been an inspiration to the world in so many ways: people can arrive in a museum and can see something strong and tangible, like that tapestry where artists have united needles, silk and gold, creating a masterpiece. And you can see something alive, even my students who are here and who are beautiful and whom I love, and they projected their experience on the Last Supper: Tableau Vivant, and I hope it will inspire. The word inspiration is really appropriate here".

[Video file \(not for publication\)](#)

Republished on: lsole24ore.com (video) and ltempo.it (Video and text)

HESTETIKA – 08/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)

Il Cenacolo, ispirazione senza tempo a Palazzo Reale a Milano


da Redazione Hestetika | Ott 8, 2019 | Art




In occasione delle celebrazioni in corso per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, attraverso il claim "Il Cenacolo, ispirazione senza tempo", Palazzo Reale di Milano intende raccontare con due importanti opere distanti 500 anni l'una dall'altra, un arazzo e un film, la fascinazione che il capolavoro di Leonardo ha avuto e continua ad avere sul



TGCOM24 – 08/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)





Accedi








Tgcom24 | Cultura

08 OTTOBRE 2019 16:05

Milano, a Palazzo Reale l'arazzo restaurato che riproduce il cenacolo di Leonardo Da Vinci


In mostra anche "L'Ultima Cena: Tableau Vivant", opera cinematografica di nove minuti sull'Ultima Cena proiettata in anteprima per l'Italia





LEGGI DOPO COMMENTA

Milano, a Palazzo Reale l'arazzo restaurato che riproduce il cenacolo di Leonardo Da Vinci



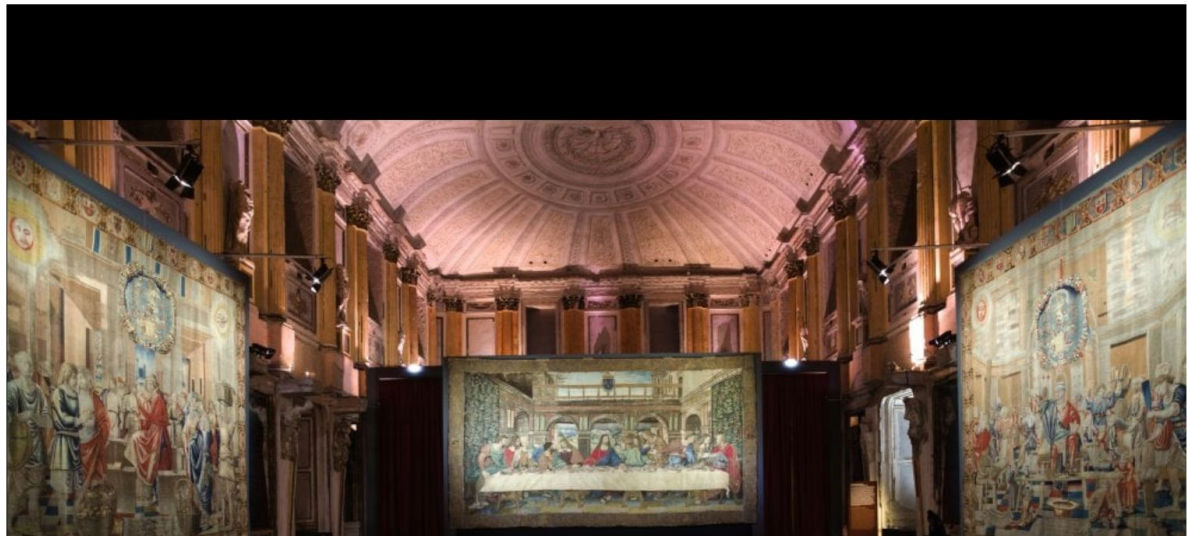
Mostre, arte e fotografia



07 ottobre 2019



L'arazzo restaurato che riproduce il Cenacolo per la prima volta a Milano in prestito dai Musei Vaticani



Translated on next page:

Website La Repubblica – 7 October 2019 – section Exhibitions, Art and Photography

The restored tapestry which reproduces The Last Supper is for the first time in Milan, on loan from the Vatican Museums

"Leonardo's Last Supper for King Francis I, a masterpiece in gold and silk" is the title of the exhibition whose absolute protagonist is the gigantic 1: 1 scale tapestry (513 x 910 cm) commissioned by King Francis I in order to be able to "transport" to France the enchantment of the Last Supper in the refectory of Santa Maria delle Grazie. Promoted by the Municipality of Milan | Culture and the Palazzo Reale, in collaboration with the Vatican Museums, the exhibition is curated by Pietro Marani and is set up in the Sala delle Cariatidi from 8 October to 17 November 2019, with free admission. The exhibition is part of the "Milan and Leonardo 500" program, promoted and coordinated by the Municipality of Milan. Donated in 1533 by Francis I to Pope Clement VII, the tapestry had never left the Vatican Museums. On the occasion of the celebrations for the 500th anniversary of Leonardo's death, the Vatican Museums have exceptionally accepted the loan request from the Royal Palace on condition that the tapestry be subjected to a careful restoration. The opportunity was immediately accepted by the Municipality of Milan which, together with the Clos Lucé Castle in Amboise, financed the restoration, which lasted almost two years: the tapestry was exhibited for the first time in the Clos Lucé Castle from June to September 2019. In the Sala delle Cariatidi, in addition, the Last Supper comes to life in "The Last Supper: Tableau Vivant", a nine-minute cinematographic work created and filmed by Armondo Linus Acosta with the Oscar winners Vittorio Storaro and Dante Ferretti, the latter with Francesca Lo Schiavo.

FINESTRE SULL ARTE - 07/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)

Leonardo Madonna Benois Galleria Nazionale
Umbria Perugia

019

ARTISSIMA

OVA

CHI SIAMO NEWSLETTER CONTATTI PUBBLICITÀ

Finestre sull'Arte

RIVISTA ONLINE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA

NEWS

OPERE & ARTISTI

RECENSIONI MOSTRE

OPINIONI

Arte Antica

'800 e '900

Arte Contemporanea

L'opera del giorno

Home > News > Mostre > Milano, a Palazzo Reale un arazzo dai Musei Vaticani e un film per celebrare Leonardo da Vinci

Milano, a Palazzo Reale un arazzo dai Musei Vaticani e un film per celebrare Leonardo da Vinci

Scritto in data 07/10/2019, 00:20:59

In occasione delle celebrazioni in corso per i 500 anni dalla morte di **Leonardo da Vinci**, dall'8 ottobre al 17 novembre 2019 ad ingresso gratuito, attraverso il claim *Il Cenacolo, ispirazione senza tempo*, **Palazzo Reale** intende raccontare con due importanti opere distanti cinquecento anni l'una dall'altra, un arazzo e un film, la fascinazione che il capolavoro di Leonardo ha avuto e continua ad avere sul lavoro e la creatività degli artisti.

Allestita nella prestigiosa Sala delle Cariatidi, nell'ambito del palinsesto *Milano Leonardo 500*, un'opera straordinaria, poco conosciuta e di grande importanza per la diffusione dell'arte di

Finestre sull'Arte fa uso di cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie. [La nostra privacy policy](#) [Chiudi il messaggio](#)

CITY OF MILAN – 06/10/2019

[Link](#) - [Pdf](#)



Comune di
Milano



Home > Ufficio Stampa > Notizie >

"Milano Leonardo 500". Palazzo Reale, lunedì 7 ottobre Del Corno presenta "Il Cenacolo, ispirazione senza tempo"

"Milano Leonardo 500". Palazzo Reale, lunedì 7 ottobre Del Corno presenta "Il Cenacolo, ispirazione senza tempo"



MENTE LOCALE

[Link](#) - [Pdf](#)

**mentelocalemilano**
...cosa fare nel tuo tempo libero

OFFERTE CLUB ACCEDI / REGISTRATI

f t Cerca nel sito

concerti teatro cultura libri food cinema mostre bambini outdoor viaggi attualità benessere shopping

oggi domani weekend altra data oggi al cinema oggi a teatro esperienze by foodv

Bologna Genova Milano Roma Torino Venezia

24-01-2019
30-06-2020

Mostre Milano Palazzo Reale

Il Cenacolo di Leonardo per il Re Francesco I: un capolavoro in oro e seta

 Fino a domenica 17 novembre 2019



© FLICKR.COM / COMUNE DI MILANO

ALTRE FOTO >



Calendario

Date, orari e biglietti

< NOVEMBRE 2019 >

D	L	M	M	G	V	S
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti

Festival della Scienza

Genova, 24 ottobre - 4 novembre 2019

Elementi





REGISTRATI ALLE NEWSLETTER

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo email

REGISTRATI



NEIADE
CLUB TOUR

VISITA LA PAGINA



UNA CITTÀ DA SCOPRIRE A BORDO
DEL TRAM STORICO ORIGINALE

Milano

<https://www.mentelocale.it/milano/> 2019, inserita nel [palinsesto Milano](#)

IN-RETE

[Link](#) - [Pdf](#)

inrete
Relazioni Istituzionali e Comunicazioni



Nell'anno di Leonardo, Inrete per Palazzo Reale: “Il Cenacolo, ispirazione senza tempo”



Translated on next page:

In-Rete Translated:

In the year of Leonardo, Inrete curates for the Palazzo Reale "The Last Supper, timeless inspiration"

500 years after his death, Milan and the Palazzo Reale pay homage to Leonardo Da Vinci with an exhibition that presents, for the first time after its restoration, a tapestry copy of the "Cenacolo Vinciano" made between 1505 and 1510 and commissioned by King Francis I of France and preserved in the Vatican Museums.

In the back of the Sala delle Cariatidi will be the premiere screening for Italy of "The Last Supper: Tableau Vivant", conceived and filmed by Armondo Linus Acosta with Oscar winners Vittorio Storaro, Dante Ferretti and Francesca Lo Schiavo.

On behalf of the Municipality of Milan, Inrete has coordinated and curated the preparation of the exhibition, which runs 8 October 2019 through 17 November 2019 at the Palazzo Reale.

TV NEWS

Lombardy – TV 08/10/2019



<https://vimeo.com/365563396/fff06e882e>

In Milan at the Palazzo Reale, an exhibition starting tomorrow and with free entry, showing the tapestry that reproduces Leonardo da Vinci's The Last Supper

Same dimensions as The Last Supper from Milan, as fragile and delicate as the wall painting in Santa Maria delle Grazie, but in gold, silk and silver. A gigantic tapestry, a prestigious wedding gift that has never left the Vatican Museums save a few very rare devotional occasions and now for the exhibition "Il Cenacolo, ispirazione senza tempo" for the 500 year anniversary of the Tuscan genius' death.

Barbara Jatta (director Vatican Museums): "1533, Pope Clemens VII receives the tapestry from the Catholic King Francis I of France, who had commissioned it a few years earlier. It is very much inspired by Leonardo's Last Supper."

In Milan until 17 November 2019 in the Sala degli Cariatidi in the Palazzo Reale, in juxtaposition with two tapestries from the "Mesi" series by Bramantino, which are kept in the Sforza Castle, to describe the iconic power of Leonardo's original.

Pietro C. Marani (curator of the exhibition): "Louis XII considered removing Leonardo's Last Supper from the wall and take it to France."

Magnificent also the confrontation with the Tableau Vivant by director Acosta, who with Oscar winners Storaro, Ferretti and Lo Schiavo manages to transport the work to our days.

Armondo Acosta: "I have frozen the scene. It matches identically. The viewers will be able to admire the characters, the objects on the table, everything identical. I think Leonardo would be very happy to see this."

TG2 – 13/10/2019

[Link](#) - [Video](#)

The logo for 'MIZAR' is rendered in a 3D, metallic, silver-colored font. The letters are bold and blocky, with a reflective surface that shows highlights and shadows, giving it a three-dimensional appearance. It is set against a plain white background.

settimanale culturale del Tg2

Direttore Gennaro Sangiuliano

Vicedirettore Francesca Nocerino a cura di Tommaso Ricci